

INSEGNARE MUSICA



INSEGNARE MUSICA

WEBINAR

Dentro la musica classica con Beatrice Venezi

Relatori: Beatrice Venezi, Roberto Paoli





Invito all'opera

L'opera teatrale è uno spettacolo molto suggestivo: musicisti e cantanti danno vita sul palco a storie avvincenti e cariche di emozione. Preparatevi a fare un viaggio in questo mondo magico! Le opere che state per scoprire sono **Carmen** di Bizet, **Falstaff** di Verdi, **La Bohème** e **Madama Butterfly** di Puccini, **Die Frau ohne Schatten** di Strauss, **L'enfant et les sortilèges** di Ravel. Per apprezzarle e capirne le particolarità vocali e strumentali, sarete accompagnati da chi ne conosce i segreti e dirige le orchestre in tutto il mondo: **Beatrice Venezi**. Attraverso le sue parole riuscirete a cogliere delle sfumature che, senza una guida esperta, possono sfuggire all'ascolto. Buon viaggio!

Armonie, p. 320- 321



Musica:
Georges Bizet

Libretto:
Henri Meilhac,
Ludovic Halévy,
Georges Bizet

Atti: 4

1ª rappresentazione:
3 marzo 1875

Protagonisti:
Carmen, Don
José, Micaëla,
Escamillo

CARMEN

Basata sull'omonima novella di Prosper Mérimée, che racconta di come la vita di Don José, un brigadiere di servizio a Siviglia, venga sconvolta dall'incontro con una provocante zingara che lavora in una fabbrica di sigari, la **Carmen** di **Georges Bizet** fu rappresentata per la prima volta a Parigi ed ebbe un'accoglienza piuttosto fredda a causa del soggetto ritenuto troppo "scabroso". Il giudizio del pubblico finì profondamente Bizet. Il compositore morì tre mesi dopo, a soli trentasette anni, e non ebbe così la possibilità di assistere al grande successo che Carmen riscosse in tutte le rappresentazioni successive.

La trama

ATTO I In una piazza di Siviglia. Micaëla, una giovane fanciulla appena arrivata in città, è in cerca del fidanzato, il brigadiere Don José. Quando compare sulla scena, Don José si trova davanti alla fabbrica di tabacco da dove stanno uscendo le sigarelle, tra cui Carmen, una bella zingara che si mette a cantare e danzare attirando l'attenzione generale. Don José sembra rimanere indifferente al suo fascino e allora, prima di andar via, Carmen gli lancia un fiore. Ritorna Micaëla, che porta al fidanzato notizie della madre malata. Il giovane cerca quindi di allontanare il turbamento che gli ha provocato la seducente zingara, ma i suoi pensieri sono interrotti dalle grida provenienti dalla fabbrica: Carmen ha litigato con una compagna ferendola. José la arresta ma, mentre la conduce in prigione, la donna lo convince a lasciarla fuggire. Per questo il brigadiere viene imprigionato.

ATTO II Nella taverna di Lillas Pastia. Arriva il famoso torero Escamillo, che racconta con orgoglio le sue prodezze. L'uomo è attratto da Carmen e prova a corteggiarla, ma lei è innamorata di Don José e lo respinge. Rimasta sola, Carmen è raggiunta dall'amato e lo convince a disertare per andare a vivere insieme a lei e ai contrabbandieri sulle montagne.

ATTO III Sulle montagne. José è ormai ossessionato dalla gelosia, ha abbandonato tutto per Carmen ma lei si è stancata di lui e non lo ama più. Quando vede arrivare Escamillo la rabbia di José esplode: i due estraggono i coltelli, ma il duello viene interrotto dall'intervento di alcuni zingari. Intanto giunge Micaëla per comunicare a José che sua madre sta morendo. Angosciato dal rimorso, il giovane decide di portarle il suo ultimo saluto e parte.

ATTO IV La piazza di fronte all'arena di Siviglia. È festa, la folla acclama il corteo dei toreri. Carmen aspetta sorridendo Escamillo, di cui ora è innamorata. Un'amica l'avverte che nascosto tra la folla c'è José, ma Carmen non ha paura e lo affronta. Soli nella piazza, l'uomo la supplica di tornare con lui, ma la donna lo respinge e con disprezzo gli getta in faccia l'anello che lui le aveva donato. Accecato dalla rabbia, José la uccide.



Don José ferisce a morte Carmen.



Il punto di vista di Beatrice Venezia



Videoscolto

IL COLORE LOCALE

Carmen è un'opera in cui l'ambientazione è molto importante. Siamo in Spagna, tra i gitani e le corride, nella piazza di Siviglia e tra le montagne dei contrabbandieri, e della Spagna ritroviamo le caratteristiche e le sonorità. Bizet infatti ricrea con la musica il cosiddetto "colore locale", cioè utilizza melodie, ritmi e strumenti riconducibili a un preciso territorio. Questo è un tratto tipico dell'opera francese. La composizione propone una storia di amore e morte, in cui la protagonista sceglie fino alla fine di non rinunciare alla sua libertà e viene uccisa da colui che dice di amarla. Carmen è una donna forte, libera e coraggiosa, ma questo non basta per avere la meglio su un destino che ha in serbo per lei un finale tragico.

IL TEMA DELL'INCANTESIMO

Il destino di Carmen è sottolineato musicalmente da un **tema** che Bizet ci fa riascoltare più volte nel corso dell'opera e ogni volta questa melodia aggiunge un significato più profondo (di presagio o di ricordo) a ciò che avviene sulla scena. È come se questo tema, costituito da forti **cromatismi**, ci fornisse una chiave per entrare nei sentimenti e nei pensieri dei personaggi. Potremmo chiamarlo "tema dell'incantesimo" perché è associato al momento in cui Carmen getta il fiore incantato a Don José.



La mezzosoprano Anna Caterina Antonacci nei panni di Carmen mentre canta l'*Habanera*.

GLOSSARIO

cromatismi: procedimenti per semitoni che comunicano un senso di instabilità e tensione.
habanera: si tratta di una danza popolare dal ritmo lento. Di origine cubana, si è poi diffusa in Spagna.

preludio: introduzione solo orchestrale a un qualsiasi componimento musicale.
sincope: spostamento dell'accento dal tempo forte, il battere, al tempo debole, il levare.
tema: melodia ben riconoscibile.

ASCOLTIAMO INSIEME

USB A traccia 123



Preludio L'opera inizia con un **preludio** solo orchestrale. Dopo una prima parte ritmicamente vivace nella tonalità di La maggiore, si passa a una tonalità minore, più triste e malinconica, con un cambio brusco sottolineato dal tremolo energico degli archi sul *ff*, e si sentono i violoncelli che, assieme a trombe, clarinetti e fagotti, introducono per la prima volta questo tema. Qui il messaggio di Bizet è molto chiaro: l'atmosfera, inizialmente giocosa e scanzonata, nasconde insidie e pericoli a cui non si può sfuggire.

Risponди.

1. Il tema dell'incantesimo, che hai sentito nella seconda parte del **Preludio**, è (due risposte):
- A. ☐ allegro e giocoso
B. ☒ misterioso e inquietante
C. ☒ legato e cromatico
D. ☐ ritmico e staccato



USB A tracce 124-125



Atto I Nel primo frammento puoi ascoltare l'aria più celebre dell'opera, si tratta dell'*habanera* proposta da Carmen. Subito dopo aver cantato la sua aria, Carmen si accorge di Don José, bella e misteriosa, si avvicina al soldato per lanciargli il fiore che lo farà innamorare di lei. Se ascolti con attenzione il secondo frammento sentirai di nuovo il "tema dell'incantesimo". Don José non potrà resistere e l'amore per Carmen segnerà la sua vita.

Rispondi.

2. Mentre canta quest'aria (prima traccia) Carmen

è accompagnata:

- A. ☐ solo dall'orchestra
B. ☒ dall'orchestra e dal coro

3. Il "tema dell'incantesimo" (seconda traccia) è:

- A. ☒ eseguito dall'orchestra
B. ☐ cantato da Carmen
C. ☐ cantato dal coro

USB A traccia 126



Atto III Carmen da un lato e le sue due compagne Frasquita e Mercédès dall'altro consultano le carte per sapere come sarà il loro futuro. Questo brano è diviso in tre parti. Nella prima parte, quando le compagne di Carmen interpretano le loro carte, si può sentire un motivetto più gaio e leggero. Nella seconda, l'atmosfera diventa cupa e triste: Carmen canta da sola sostenuta dagli archi mentre scopre che il futuro per lei ha in serbo ben altro. È come se Carmen prendesse coscienza che non può più sfuggire al suo destino di morte, e questa consapevolezza pesasse come un macigno: le note lunghe degli archi sembrano incantare Carmen alla terribile realtà. Nella terza parte i temi della prima e della seconda si sovrappongono.

Rispondi.

4. In quale delle tre parti si sente nuovamente il "tema dell'incantesimo"?

- A. ☐ Nella prima parte (quando cantano Frasquita e Mercédès)
B. ☒ Nella seconda parte (quando canta Carmen da sola)
C. ☐ Nella terza parte (quando le tre donne cantano insieme)

USB A traccia 127



Atto IV Carmen affronta con coraggio Don José, che vorrebbe convincerla a continuare la loro relazione. Il duetto è un serrato botto e risposta in cui la musica interviene con discrezione, scandendo le pause e sottolineando la tragicità della situazione. Quando i toni della discussione si alzano, anche il tempo si agita, con degli accelerando e dei repentini cambi di dinamiche tra il piano e il forte, a sottolineare l'instabilità psicologica di Don José, stravolto per essere stato lasciato da Carmen. Alla fine, sia poco prima che Don José uccida Carmen sia subito dopo, riascoltiamo il "tema dell'incantesimo": un incantesimo d'amore che, legando in modo indissolubile i due protagonisti, alla fine si rivela essere una tragica maledizione.

Rispondi.

5. Cosa trasmette il duetto tra Carmen e Don José?

- A. ☐ Allegria
B. ☒ Tristezza e rassegnazione
C. ☐ Malinconia e dolcezza
D. ☐ Amore

6. Che sensazione suscita nell'ascoltatore risentire "il tema dell'incantesimo" in questa parte dell'opera?

La sensazione che il destino di Carmen sia segnato e nulla possa più cambiare le cose

LA CARATTERIZZAZIONE DEI PERSONAGGI FEMMINILI

Carmen e Micaëla appartengono a due mondi diversi e anche le loro voci sono molto differenti. Carmen è un mezzosoprano, una voce calda e vibrante che tocca anche note abbastanza gravi: la giovane Micaëla, invece, è un soprano e ha una voce più leggera e acuta.

ASCOLTIAMO INSIEME

USB A traccia 128



Atto III Micaëla, alla ricerca del suo amato Don José, affronta con coraggio un luogo pericoloso: le montagne dove si nascondono i contrabbandieri. La musica ripercorre i sentimenti e i pensieri della ragazza sottolineandone diverse sfumature. All'inizio dell'aria, il corno, strumento il cui suono viene spesso usato per rappresentare la lontananza (Micaëla, infatti, è lontana da casa), introduce il personaggio e i suoi timori. Successivamente la giovane trova il coraggio di avvicinarsi al nascondiglio di Carmen, che lei considera una donna pericolosa, in grado di artifici malvagi: qui aumenta l'intensità del suono, che dal piano arriva a un fortissimo, come se Micaëla incitasse se stessa cantando sempre più forte. «Non voglio aver paura» dice Micaëla, ma di paura in realtà ne ha molta e questo lo capiamo dall'accompagnamento orchestrale sincopato. La **sincopa** dà una sensazione di incertezza e di instabilità.

Rispondi.

7. La voce di Micaëla (due risposte):

- A. ☒ raggiunge note molto acute
B. ☐ raggiunge note molto gravi
C. ☐ è scura e profonda
D. ☒ è leggera e limpida



TRA PALCO E REALTÀ

La scelta di Carmen

La figura di Carmen, purtroppo, non è così lontana dalla realtà odierna e, leggendo il finale dell'opera, può venire in mente una parola che ricorre sempre più spesso nelle cronache: **femminicidio**. Carmen, come molte altre donne e ragazze di oggi, è **vittima di quel tipo di amore che implica il possesso e la sottomissione** dell'altro. José pretende, proprio per il fatto che ama, di essere riamato. Anzi, crede di poterla salvare solo con il proprio amore. Per Carmen, invece, amare equivale ad avere la possibilità di seguire il proprio cuore restandogli fedele in ogni momento. Quindi la sua risposta non può essere che un netto rifiuto: per **onestà verso se stessa** e per il **desiderio di rimanere libera**.

Attività di confronto in classe

La scelta di Carmen è un inno alla libertà personale e fa di lei una paladina. L'opera è anche una denuncia del sentimento malato di coloro che scambiano il possesso per amore, e di cui purtroppo ancora oggi molte donne sono vittime.

Riflettete e discutete in classe sul libero arbitrio di Carmen, su che cosa significa libertà nel nostro tempo e quali strumenti hanno le donne per ribellarsi a questi "amori" malati.

Armonie, p. 324-325



DENTRO L'ORCHESTRA

a cura di Beatrice Venezi



Come sai, l'orchestra è un gruppo musicale formato da un **numero consistente di esecutori di strumenti diversi**. Hai già studiato la sua evoluzione nel tempo [Le formazioni strumentali e le voci p. 77 e ss.]; qui ci concentriamo invece sulla **direzione d'orchestra** e sulle **sezioni orchestrali**, che dipendono proprio dagli strumenti musicali presenti. In un'orchestra sinfonica gli strumenti sono raggruppati convenzionalmente in **quattro sezioni principali**: gli **archi**, i **legni**, gli **ottoni** e le **percussioni**.

In queste pagine ti presentiamo anche il Video-progetto realizzato con l'**Orchestra Haydn di Bolzano e Trento**: 15 videolezioni per salire sul palco con i musicisti e capire come lavora un'orchestra. Il disegno riprodotto rappresenta la disposizione che vedrete nei video, ma ne esistono molte altre e con numero di strumenti variabile. Un'ultima cosa: gli strumenti in orchestra sono disposti su file diverse e spesso, ma non necessariamente, ad altezze diverse; qui li abbiamo disegnati così per restituire profondità. E adesso: buona visione!

Armonie, p. 84-85



LA DIREZIONE D'ORCHESTRA

La **figura del direttore d'orchestra** nasce a metà del XVIII secolo.

Il **ruolo** del direttore d'orchestra è quello di **unificare le diverse interpretazioni** che ogni singolo musicista potrebbe dare e di **guidare l'intera orchestra** durante l'esecuzione, intervenendo sull'intensità, sul ritmo, sulla possibilità di far risaltare o meno in determinate parti alcuni strumenti, pur sempre nel rispetto della partitura.

Inoltre, come un vero e proprio capitano, deve essere capace di motivare, di essere un **punto di riferimento** su cui tutti i **musicisti** (ma anche i cantanti, il coro e addirittura le maestranze dietro le quinte, nel caso dell'opera lirica) sentono di poter sempre contare.

Io penso alla figura del direttore come a un allenatore che scende in campo insieme ai suoi atleti.



Fino alla fine del Novecento questa professione è stata una **prerogativa maschile**. Oggi, invece, è un mestiere che vede **aumentare le presenze femminili**, come ben testimonia la mia storia. Giunta alla direzione d'orchestra dopo aver studiato composizione e pianoforte, oggi dirigo molte orchestre in tutto il mondo.

In queste pagine vi accompagnerò in un entusiasmante viaggio insieme ai bravissimi musicisti dell'Orchestra Haydn.



Video 1
Beatrice Venezi:
la mia storia



Video 2
I gesti
del direttore



Dentro l'orchestra

Durante l'esecuzione, il direttore si pone di fronte ai componenti dell'orchestra e li guida con i gesti delle mani. Un elemento di grande importanza è la **bacchetta** che il direttore tiene in mano: è grazie a questa che il gesto diventa più visibile, anche da grande distanza. Questi gesti hanno un significato preciso e anticipano ciò che i musicisti dovranno suonare subito dopo. Vediamoli insieme!

I gesti della direzione

Uno dei primi gesti che lo spettatore vede è quello con cui si dà l'**attacco** all'orchestra. Il direttore deve fare in modo che gli strumenti che stanno per iniziare a suonare lo facciano assolutamente insieme. Il movimento che prepara l'attacco è detto **levare**. Gli altri gesti servono per segnalare se suonare un determinato passaggio piano o forte, per determinare la velocità di un brano e per indicare i suoi schemi ritmici, come illustrato nei box.

Schema ritmico in 2 tempi

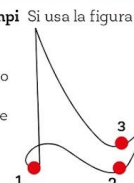
Si usa una figura simile a un **uncino**.

I movimenti da compiere sono soltanto 2: dopo il **levare**, il gesto verso l'alto di preparazione all'attacco, la mano scende verso il basso a destra e poi risale verso l'alto.



Schema ritmico in 3 tempi

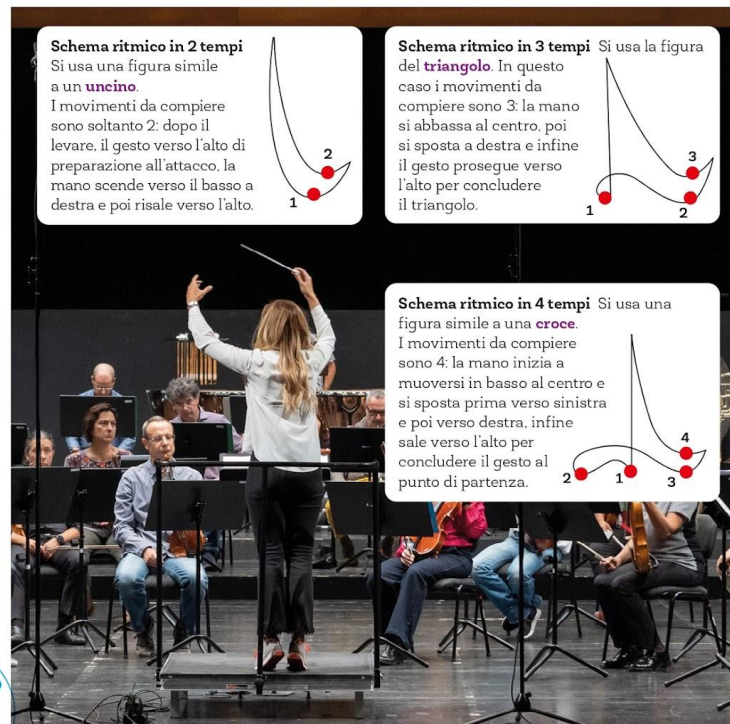
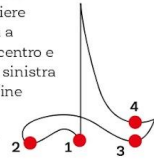
Si usa la figura del **triangolo**. In questo caso i movimenti da compiere sono 3: la mano si abbassa al centro, poi si sposta a destra e infine il gesto prosegue verso l'alto per concludere il triangolo.



Schema ritmico in 4 tempi

Si usa una figura simile a una **croce**.

I movimenti da compiere sono 4: la mano inizia a muoversi in basso al centro e si sposta prima verso sinistra e poi verso destra, infine sale verso l'alto per concludere il gesto al punto di partenza.



Armonie, p. 86-87



PROVE D'ORCHESTRA

Le parti che costituiscono la struttura di un brano musicale sono molte e variano a seconda del tipo di brano, del genere musicale, del periodo storico in cui il pezzo è stato composto. Tra queste le principali sono il **tema**, l'**armonia**, la **parte ritmica** e i **bassi** su cui poggia tutta l'orchestra e che con le loro vibrazioni la fanno risuonare al meglio in tutta la sua estensione. Naturalmente non c'è una regola a cui attenersi per assegnare queste parti, il compositore è libero di far eseguire il tema principale agli archi, ai legni o a un singolo strumento, come può assegnare l'armonia agli ottoni o agli archi. Le combinazioni sono molte.



90

Il **TEMA** è una successione di suoni che formano frasi musicali di senso compiuto. È quella parte del brano che ricordiamo più facilmente. Quando ci viene chiesto: come fa quel brano? La nostra risposta sarà quella di canticchiare proprio il tema.

L'**ARMONIA** è la "casa della musica" all'interno della quale si sviluppano gli altri elementi fondanti. Si struttura come una successione di accordi (3 o più suoni eseguiti contemporaneamente) su cui si appoggia il tema. La sua funzione è di sostegno e di accompagnamento.

La **PARTE RITMICA** in una composizione è quella che scandisce l'andamento del brano. È facile immaginare che in una composizione la parte ritmica sia assegnata alle percussioni, in realtà anche gli altri strumenti dell'orchestra possono partecipare alla proposta ritmica.

Nei video presentati in queste pagine avrai un'occasione unica: la possibilità di sentire e di "vedere" come interagiscono questi elementi in due famose sinfonie, ma scoprirai molte altre cose interessanti...



Dentro l'orchestra

Mozart: la Sinfonia n. 39 «Eroica»

Scritta nel 1788, solo tre anni prima della sua morte, e forse mai eseguita alla presenza dell'autore, la *Sinfonia n. 39* è anche definita *Eroica* per alcune similitudini con la Sinfonia n. 3 di Beethoven. Questa composizione propone subito una particolarità: non sono presenti gli oboi, perché sostituiti da due clarinetti, strumenti nuovi e ancora rari nelle orchestre sinfoniche dell'epoca. **Mozart** aveva ascoltato questi strumenti, qualche anno prima, durante un concerto dell'orchestra di Mannheim e ne era rimasto affascinato.

Adesso guarda i video: la descrizione delle caratteristiche di ogni movimento ti sarà utile per seguire più facilmente l'esecuzione dell'orchestra.

Il 3° movimento

Incontriamo il Trio che si apre con un **tema** affidato al **clarinetto**, a cui fa eco il **flauto**. L'**accompagnamento armonico** è affidato agli **archi**. Mozart assegna la **parte ritmica** al **secondo clarinetto**. Poi il **tema** passa ai **primi violini**. L'**armonia** a **violenze, violoncelli e contrabbassi** e nel finale arriva anche il suono dei **corni**. La **parte ritmica** ai **secondi violini**.



Video 7

Il 4° movimento

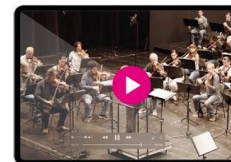
Il **tema** è inizialmente affidato ai **primi violini**. La **parte ritmica** è affidata in un primo momento ai **secondi violini**. Quando arriva il forte (f) anche i **secondi violini** passano a eseguire il **tema**, sostenuti in alcuni punti anche da **flauti, clarinetti e fagotti**. La **parte ritmica** passa così a **violoncelli e viole**, ai quali si uniscono i **timpani**. L'**armonia** è sostenuta da **contrabbassi, corni e trombe**. La cosa interessante da notare qui è come il **ritmo** sia affidato agli **archi**. Sul finale sentiamo come una risata sotto i baffi dell'orchestra, mentre i **fiati** articolano l'**armonia**, ed ecco che con grande ironia si conclude l'esposizione.



Video 8

Una curiosità: il tema "spezzato"

Un aspetto curioso del **1° movimento** riguarda la proposta del **tema**. Mozart propone un effetto musicale interessante: il **tema "spezzato"**, cioè un tema le cui note vengono eseguite da più strumenti che si alternano (ogni poche note, la strumentazione cambia): **violini primi** a cui rispondono i **corni**, **violini primi-fagotti**, **celli e bassi-flauto-violini primi e secondi**. Un vero e proprio gioco di squadra in cui la melodia si colora ogni volta di tonalità diverse.



Video 9

Armonie, p. 90-91



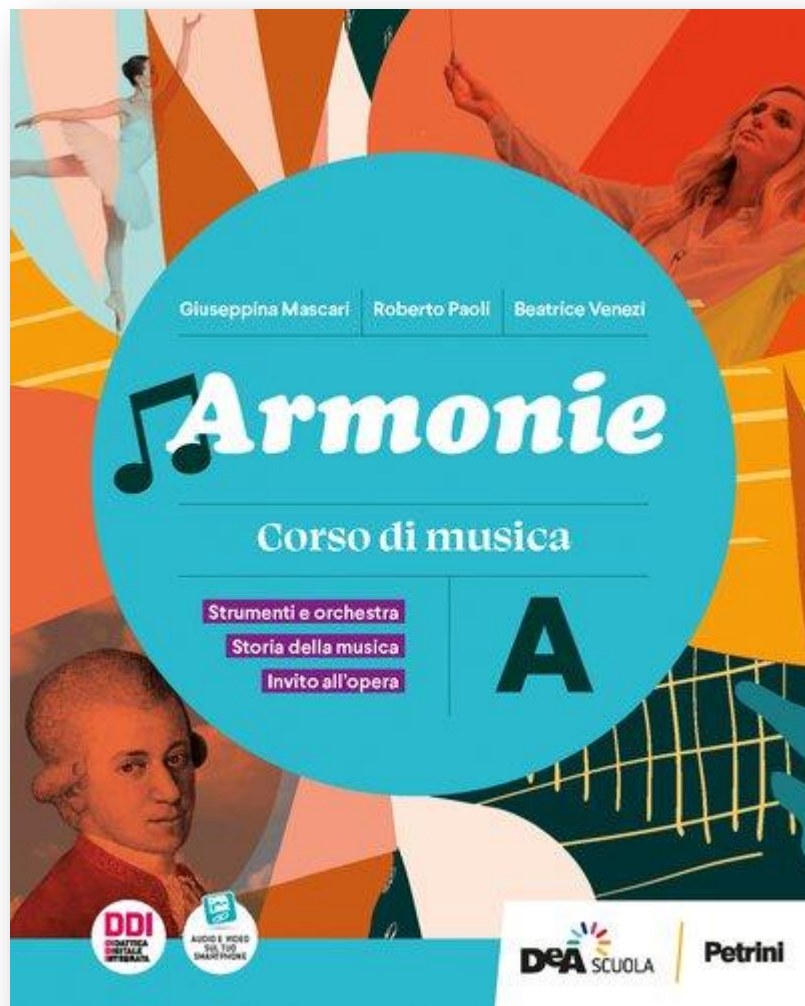
Armonie

[Scheda del libro](#)

[Videopresentazione](#)

[Servizio per chi adotta](#)

Per maggiori informazioni
contatta il tuo responsabile
di zona, [clicca qui](#)



Grazie

